



Notiziario AGROMETEOROLOGICO

di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Pesaro e Urbino

11

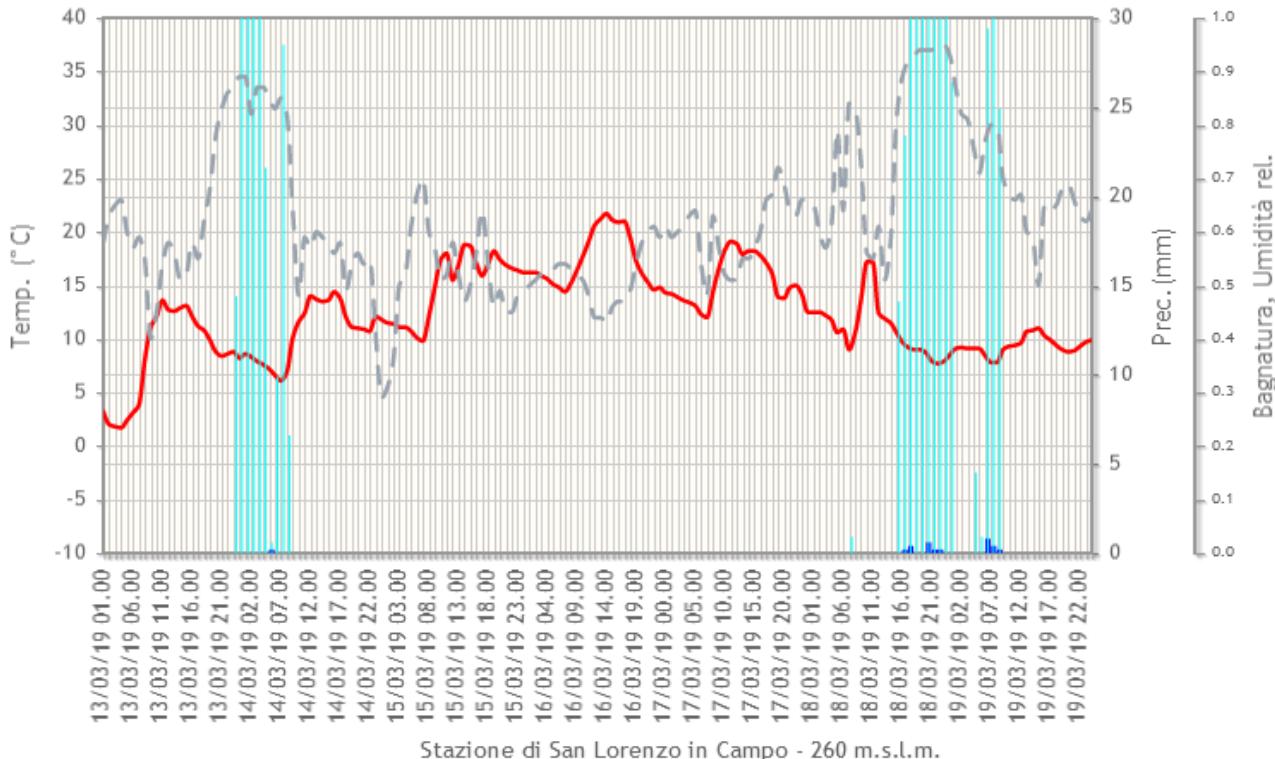
20 marzo 2019

Centro Agrometeo Locale - Via Marconi,1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222
Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

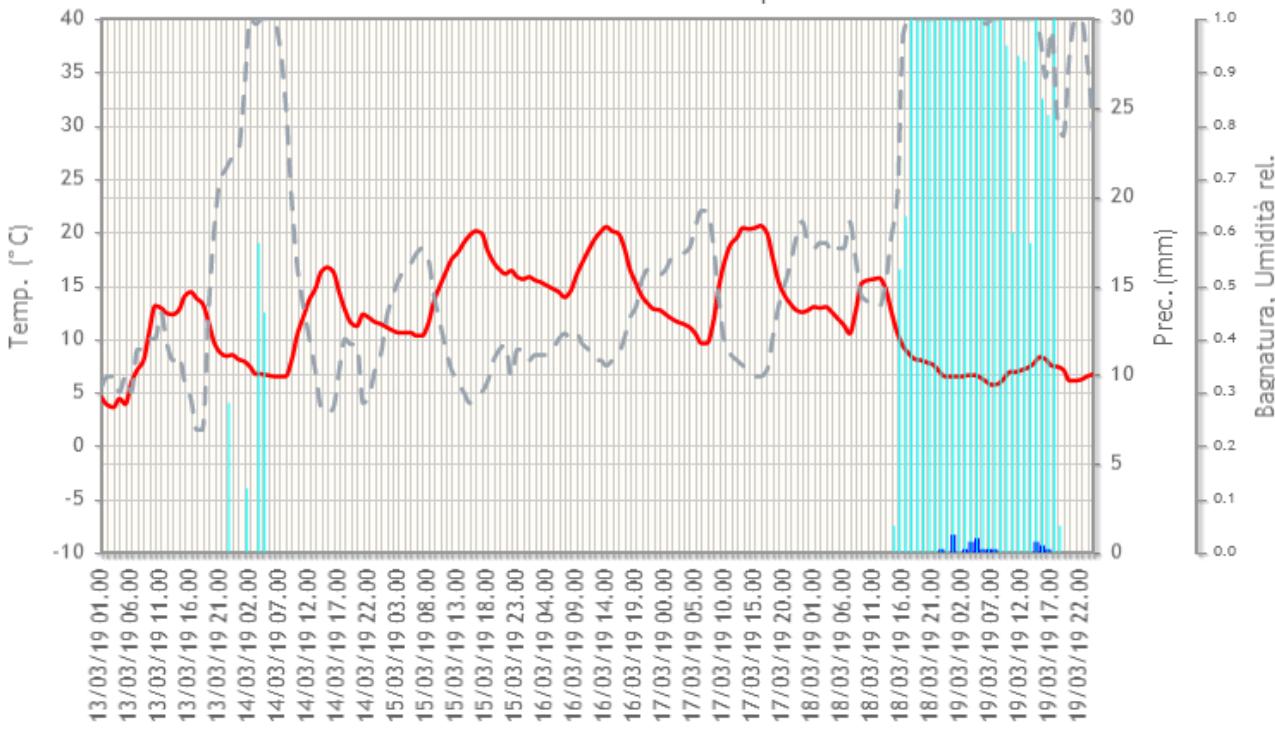
NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Dopo il lungo periodo di alta stabilità e assenza di precipitazioni, si è assistito negli ultimi giorni ad una perturbazione che ha portato debolissime piogge e calo delle temperature, al momento la situazione è già ristabilizzata. E' possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Stazione di Pesaro - 40 m.s.l.m.



Stazione di San Lorenzo in Campo - 260 m.s.l.m.



Temperatura media ("C)



Precipitazione (mm)



Bagnatura



Umidità

GIRASOLE: controllo integrato delle infestanti

La **gestione delle infestanti**, in genere, viene effettuata con prodotti diserbanti in presemina o in pre-emergenza con erbicidi ad attività residuale e con miscele più o meno complesse per ampliare lo spettro d'azione. In alternativa all'intervento tradizionale di pre-emergenza, è possibile effettuare il controllo delle infestanti anche in post emergenza nelle prime fasi di sviluppo della coltura (4-6 foglie vere).

Nella tabella sottostante si riportano i principi attivi ammessi dalle *Linee guida per la produzione integrata delle colture – difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti* della Regione Marche 2019 (*in corso di approvazione*).

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	S-Metolachlor (4) Oxyfluorfen Aclonifen (6) Pendimetalin Oxadiazon	(2) Erbicida appartenente alla famiglia chimica delle solfoniluree (gruppo B del HRAC). Per evitare e/o ritardare la comparsa e la diffusione di malerbe resistenti si consiglia di alternare la sostanza attiva con prodotti aventi un differente meccanismo di azione ed adottare idonee pratiche agronomiche. (3) Modulare la dose d'impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee, (1,5-2 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 2,5 da inizio a fine accestimento).
Post-emergenza	Dicotiledoni	Aclonifen (6) Tribenuron metile (2) (5) Tifensulfuron metile (5) (7)	(4) Impiegabile massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, pomodoro, girasole. (5) Impiegabile solo su cultivar resistenti (6) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata (7) Ammesso solo in miscela con Tribenuron metile
	Graminacee e Dicotiledon	Imazamox (5)	
	Graminacee	Cicloxdimid (3) Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Clethodim	

Le note in **giallo** risultano vincolanti per le aziende che adottano le tecniche di difesa integrata

DIFESA DEI FRUTTIFERI

Le fasi fenologiche raggiunte nelle drupacee: allegagione e scamiciatura **BBCH 71- 72** per l'**albicocco**, bottoni bianchi e inizio fioritura **BBCH 57- 60** per il **ciliegio** bottoni bianchi e inizio caduta petali **BBCH 57 - 67** per il **susino** e piena fioritura e fine caduta petali **BBCH 65 – 69** per il **pesco**.

Per quanto riguarda il melo e il pero, questi si trovano nella fase fenologica compresa fra orecchiette di topo e inizio fioritura **BBCH 10- 60**.

Per i trattamenti di difesa da effettuare a fine caduta petali si rimanda a quanto consigliato nel Notiziario n. 9 del 06.03.2019, mentre si ritiene opportuno riportare nelle tabelle seguenti, i trattamenti da effettuare per la difesa dalla ticchiolatura del melo e pero e delle tentredini del susino e pero.

POMACEE – Melo e Pero: fase fenologica BBCH 10- 60		
Avversità	Note	Principi attivi
Ticchiolatura	Si consiglia di intervenire preventivamente nella fase di orecchiette di topo con i prodotti riportati a lato.	Prodotti rameici (♣) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) Polisofuro di Ca (♣).
Tentredini	Soglia: cattura di 20 adulti per trappola all'inizio del volo o 10% di corimbi infestati	Acetamiprid (solo su pero) max 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

SUSINO: fase fenologica BBCH 57- 67

Avversità	Note	Principi attivi
Tentredini	Eseguire il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore bianco nel periodo compreso fra pre-fioritura e allegagione. Soglia: 50 catture/trappola. Contro questa avversità massimo 1 intervento all'anno.	Deltametrina, Betacyflutrin. Contro questa avversità massimo 1 intervento all'anno.

Le note in **giallo** risultano vincolanti per le aziende che adottano le tecniche di difesa integrata

Si ricorda che, **durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei fiori alla caduta dei petali)** è vietato eseguire trattamenti con prodotti insetticidi ed acaricidi, si precisa che ai sensi della L.R. 33/12 in materia apistica, durante il periodo di fioritura sono vietati tutti i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali, quindi sono vietati anche i trattamenti effettuati con prodotti fungicidi.

L.R. 33/12 Art 8 comma 1: "Durante il periodo di fioritura sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali. I trattamenti fitosanitari sono altresì vietati in presenza di fioritura delle vegetazioni sottostanti le coltivazioni. In tale caso il trattamento può essere eseguito solo se è stata preventivamente effettuata la trinciatura o lo sfalcio di tali vegetazioni con asportazione totale delle loro masse, o nel caso in cui i fiori di tali essenze risultano completamente essiccati in modo da non attirare più le api."

VITE DA VINO

La fase fenologica della vite è compresa (variabilmente a seconda dei vitigni, delle località e dell'esposizione) tra **gemme cotonose e apertura gemme BBCH 05 – 08**.

Al momento non vi è ancora la necessità di alcun intervento fitosanitario.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, "Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2019 ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regnemarche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su **SIAN** (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).



[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)

COMUNICAZIONI E APPUNTAMENTI

Giovedì 21 marzo 2019 alle ore 9.30, la **CIA di Ancona** organizza, presso il "Centro DOCENS" del Consorzio ZIPA, via dell'Industria, 5 - Jesi (AN), un convegno su **"STRATEGIE INNOVATIVE NELLA FILIERA VITIVINICOLA PER I VINI DEL TERZO MILLENNIO"**. Seguirà un buffet con degustazione di vini biologici e senza solfiti aggiunti delle cantine Moncaro e Belisario. Per informazioni rivolgersi a Cecchini Daniele - tel. 0731-720295 - mail anconaprogetti@cia.it.

NUOVI LIMITI PER L'UTILIZZO DEL RAME - Con l'approvazione del [Regolamento CE 2018/1981](#), la Commissione Europea ha sancito che il rame in agricoltura potrà essere impiegato per ulteriori 7 anni, accogliendo la proposta della commissione Paff (plants, animals, food and feed). Sempre in base a quanto stabilito nel Regolamento vengono fissati nuovi limiti di utilizzo del rame, corrispondenti ad un'applicazione non superiore a 28 kg/ettaro di rame nell'arco di sette anni (corrispondenti, in media, a 4 kg/ha/anno). Con [Comunicato del Ministero della Salute](#) del 31 gennaio 2019, è stato chiarito che il vincolo relativo all'utilizzo del rame è rappresentato dai 28 Kg in 7 anni, mentre i 4 kg/anno sono solo una raccomandazione. E' quindi possibile effettuare la compensazione dei quantitativi annui di rame distribuiti nel corso del settennio. Il Regolamento è applicativo dal 1° febbraio 2019.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 13 AL 19 MARZO

	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)	TT05** (°C)
FANO	11	11.6 (7)	23.5 (7)	0.4 (7)	67.6 (7)	5.4 (7)	-
PESARO	40	12.4 (7)	22.0 (7)	1.5 (7)	62.3 (7)	3.2 (7)	11.8 (7)
MONDOLFO	90	12.3 (7)	23.3 (7)	4.5 (7)	61.9 (7)	6.8 (7)	11.1 (7)
MONTELABBATE	110	11.8 (7)	21.3 (7)	0.0 (7)	65.3 (7)	7.2 (7)	-
PIAGGE	120	11.3 (7)	22.0 (7)	0.9 (7)	55.4 (7)	5.2 (7)	-
SERRUNGARINA	210	10.7 (7)	20.5 (7)	0.8 (7)	51.9 (7)	5.0 (7)	-
S. LORENZO IN C.	260	12.0 (7)	20.8 (7)	3.0 (7)	56.8 (7)	4.6 (7)	11.7 (7)
MONTEFELCINO	270	10.2 (7)	19.3 (7)	1.9 (7)	57.6 (7)	12.0 (7)	-
CAGLI	280	10.7 (7)	19.5 (7)	-0.8 (7)	73.1 (7)	11.0 (7)	8.8 (7)
ACQUALAGNA	295	10.3 (7)	19.5 (7)	-2.7 (7)	57.1 (7)	18.8 (7)	10.5 (7)
SASSOCORVARO	340	10.4 (7)	19.6 (7)	3.1 (7)	61.8 (7)	10.0 (7)	10.2 (7)
S. ANGELO IN V.	360	8.8 (7)	18.5 (7)	-3.2 (7)	76.7 (7)	12.0 (7)	8.2 (7)
URBINO*	476	9.2 (7)	16.9 (7)	3.3 (7)	76.3 (7)	13.1 (7)	-
NOVAFELTRIA	490	8.7 (7)	19.6 (7)	-0.4 (7)	69.8 (7)	25.4 (7)	-
FRONTONE	530	8.0 (4)	13.2 (4)	1.9 (4)	69.2 (4)	23.6 (4)	-

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino - dato non rilevato

** Temperatura terreno a 5cm

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Sotto la prepotente azione dell'alta pressione atlantica che già si è allungata sul centro Europa calando il suo massimo sulla Germania, la sacca di aria fredda isolatasi sul Mediterraneo occidentale è costretta ad arretrare verso l'Algeria. Si allontana così dall'Italia quel flusso dalla curvatura ciclonica artefice dell'ultima ondata di maltempo; ondata di maltempo comunque non ancora finita ma ridotta al basso versante tirrenico e alle Isole Maggiori. Correnti freddi nord-orientali in ingresso dal medio-alto Adriatico imbrigliano le temperature su valori piuttosto bassi al centro-nord.

L'ulteriore espansione anticiclonica dall'Oltralpe verso le nostre latitudini schiaccerà la figura ciclonica costringendola a spalmarsi e a sfaldarsi sul Nord-Africa occidentale. Nonostante ciò, essa riuscirà, fino alla giornata di sabato, a provocare ancora una certa instabilità sulla Sicilia e Sardegna meridionale ma sarà davvero poca cosa rispetto alle dilaganti condizioni di beltempo che nel frattempo l'avanzata anticyclonica avrà portato sulla restante parte della Penisola, condizioni previste durare almeno fino a domenica.

Le temperature torneranno a salire anche se la ventilazione prevalentemente settentrionale e orientale ne impedirà l'eccessiva crescita.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 21: cielo sereno o poco coperto. Precipitazioni assenti. Venti deboli o moderati settentrionali, più tesi nella parte centrale della giornata e sulle coste. Temperature massime in aumento.

venerdì 22: cielo sereno. Precipitazioni assenti. Venti deboli settentrionali. Temperature in crescita, lieve nei valori minimi, più accentuata in quelli massimi.

sabato 23: cielo sereno. Precipitazioni assenti. Venti deboli, nord-occidentali in genere. Temperature stabili o in lieve rialzo nei valori massimi.

domenica 24: cielo sereno in genere. Precipitazioni assenti. Venti da molto deboli a deboli nord-occidentali, solo in temporaneo e modesto rafforzamento dai settori orientali nella parte centrale della giornata. Temperature con poche variazioni.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potrete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: mercoledì 27 marzo 2019